

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 125

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simuli crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicazione...
corpore del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo la stampa cent. 50 - Per avvisi dopo la stampa una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 4 giugno 1907

A Congresso chiuso

Il Congresso radicale di Bologna si è chiuso, dopo tre giorni, domenica.

Esso è riuscito, quale doveva riuscire: il Congresso d'un partito che non sa neppure egli che cosa si voglia. Un programma definito egli non ha. Si proclama democrazia, ma non sa le forme pratiche in cui esplicare questa sua democrazia: non sa se rivolgersi al proletariato o al piccolo proprietario, non conosce mezzi suoi, trovate proprie, per far valere il suo confuso ideale.

Che non abbia programma l'abbiamo già fatto rilevare ai lettori quando Nitti asseguava come programma lo sviluppo delle forze idrauliche e Colajanni osservò che quel programma poteva essere propugnato da tutti i partiti.

Così avvenne che al Congresso si manifestarono tutte le più svariate tendenze: ci fu la massima confusione, e spesso, anche, vero tumulto.

Unico punto in cui tutti convennero e convalidarono (una voce solo — a quanto sappiamo — disse implicitamente possibili accordi elettorali sporadici coi clericali, il Sorrentini che ammette accordi con tutti i partiti eccetto che coi moderati), ed è il punto dell'anticlericalismo ad oltranza.

Ad oltranza, ripetiamo. L'on. Alessio chiudeva la sua relazione sulla politica ecclesiastica (nella quale relazione non sapremmo se l'incompetenza più stupida eguagli la sfacciataggine di trattare — ai lumi critici del secolo XX — cose che non si conoscono) con il seguente ordine del giorno:

1. Una trasformazione radicale della legge sulle guarantigie, la quale togliendo al pontefice il carattere, i privilegi e le attribuzioni della sovranità, dia termine al dualismo politico esistente nella coscienza italiana fra il capo dello Stato e il capo del sacerdozio e tenda a ridurre sempre più il carattere politico della organizzazione ecclesiastica.

2. Una più larga, più completa e più sincera applicazione del principio della separazione dei poteri intesa a togliere gli ultimi avanzi del confessionarismo e a riconoscere nella Chiesa una semplice associazione per scopi di culto.

3. Una ricostituzione della proprietà ecclesiastica, che, senza alcun vantaggio per il fisco, devolva a beneficio del basso clero anche con opportune modificazioni e restrizioni nelle circoscrizioni ecclesiastiche, le rendite oggi assegnate in così larga misura all'alto clero e ne dia l'amministrazione alle legittime rappresentanze religiose, organi di comunità dei fedeli e proprietarie dei relativi patrimoni speciali.

4. Una revisione delle leggi eversive determinata ad impedire il rinnovamento della manomorta, sia per effetto delle immigrazioni non riconosciute all'estero, sia per effetto dell'uso sempre frequente di largizioni e di lasciti per interposta persona.

5. Ogni possibile incoraggiamento alla diffusione della cultura e della moralità nelle classi popolari.

L'ordine del giorno, venne respinto, naturalmente. Ma non perchè la maggioranza radicale non accarezzasse questi ideali: semplicemente per questioni di prudenza.

Sentirsi rinfacciare dagli avversari nelle elezioni questo programma (minimo o massimo?) è, in molti luoghi, lo stesso che aver perso la partita. I radicali usano — elezioni recenti ce l'insegnano — camuffarsi magari da Santi Padri quando si tratta di devozione alle urne.

Ritornando a noi, dalle premesse che abbiamo fatto, si vede chiaramente come dal Congresso l'ordine del giorno che doveva segnare, per così dire, l'indirizzo di partito era costretto a contenere una forte affermazione anticlericale, vaga però sull'adattarne i mezzi e le modalità d'attuazione, ed una affermazione democratica più vaga ancora.

Ecco. « Il III Congresso Radicale Nazionale, ritenuto che il partito radicale è essenzialmente anticlericale e anti-conservatore e sulle basi del positivismo scientifico è a lui demandata l'attuazione delle riforme nel campo economico, politico e sociale, delibera:

che il partito debba tenere sempre distinta la propria azione dai partiti conservatori, aiutare tutte le energie del lavoro che vengono a risvegliare e ad innalzare la ricchezza economica del paese ed effettuare una più equa distribuzione nei rapporti colle classi lavoratrici;

deba combattere l'analfabetismo e diffondere la cultura e l'educazione politica nelle masse;

dare allo Stato e al Governo il carattere popolarmente sovrano ed essenzialmente laico. »

Come si vede il partito Radicale non seppe affermare nulla di proprio: scienza positiva, aiuto alle energie del lavoro che vengono (bello quel vengono!) a risvegliare e ad innalzare la ricchezza economica del paese, equa distribuzione, lotta all'analfabetismo (il programma di Nitti) sono ideali di tutti i partiti.

E così resta fermo che la radicaleria nostrana che ha rubata una frase ad Enrico Ferri ed un'idea a Sonnino resta sempre il partito costituito da buoni borghesi che fa l'anarchico alla settecento, incipriato e profumato; il partito insomma che ha un po' della pistola-ventaglio, un po' del ragazzo che fuma, celato agli occhi paterni, il primo mezzo toscano e poi... è costretto a confessarlo.

NOTIZIE VATICANE

Un «Premier» americano dall'Em.o Segr. di Stato.

Roma, 3. — Il Cardinalo Merry del Val segretario di Stato ha ricevuto questa mattina sir Wilfrid Laurier, presidente del consiglio dei ministri del Canada accompagnato dal ministro della marina.

Il signor Laurier era già capo del Governo nel 1897 mons. Merry del Val era delegato apostolico nel Canada.

Marinai inglesi dal Papa.

Roma, 3. — Il Papa ha ricevuto il comandante, 20 ufficiali e un centinaio di marinai inglesi della nave Principe di Galles, ancorata a Civitavecchia. Dei marinai soltanto una trentina erano cattolici, degli ufficiali nessuno. Il cappellano della nave rivolse alcune parole di devozione al Papa a nome dei marinai cattolici.

Alla benedizione tutti, cattolici e protestanti, s'inginocchiarono; tutti ebbero dal Papa in dono una medaglia d'argento.

In seguito fecero visita al Card. Merry del Val.

Lo scandalo parlamentare si farebbe ministeriale?

Scanzzer... compare?

Roma, 3. — Sono assai commentate le affermazioni del giornale l'Unione di Caserta, intorno ai rapporti fra l'on. Giuseppe Romano accusato dall'on. Morgari alla Camera, di essere il capo della camorra di Caserta, ed il ministro Scanzzer.

Il giornale citato pubblica: A chi chiede fino a qual punto giungesse la solidarietà fra l'on. Giuseppe Romano e l'on. Scanzzer noi rispondiamo: l'on. Scanzzer è compare dell'on. Romano perchè in occasione delle nozze della figliuola di quest'ultimo, egli tenne l'anello nuziale; 2. Nelle liete feste del gennaio scorso, l'on. Scanzzer in un brindisi, proclamò l'alta onestà dell'on. Romano, ed aggiunse che quanto v'era di buono ed onesto nelle pubbliche amministrazioni di Aversa, era dovuto all'opera dell'on. Romano.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazione ed interrogazioni.

Roma, 3. — Giornata parlamentare squallida: vuoto nell'aula, nei corridoi, nelle tribune. E' una giornata d'interrogazione e di interrogazioni insignificanti.

Pozzo. Sottosegretario, riconosce con l'on. Marinuzzi che i minorenni dovrebbero scontare la pena non nel carcere giudiziario, ma in una casa di correzione e confida che le condizioni finanziarie abbiano presto a consentire di costruire gli stabilimenti necessari.

Salvia rileva le gravi voci di dissidio tra l'arma dei carabinieri e quella della P. S. in Napoli e di connivenza tra questa ultima e la mala vita nella città stessa, per invocare il maggior rigore di indagini e di provvedimenti.

Cardani svolge la interpellanza presentata da lui e dal deputato Faelli al Presidente del Consiglio sui provvedimenti chiarimenti necessari alla difesa dell'industria agricola, specie dopo il recente sciopero di Parma. Lamenta che nell'ultimo conflitto verificatosi nelle campagne parmensi fra proprietari e lavoratori si sia turbato il

perfetto equilibrio fra la libertà di sciopero e quella di lavoro, che dal Governo è stato posto a base della sua politica in si fatte competizioni economiche.

Accenna a vari casi nei quali i lavoratori, infrangendo i patti esistenti e abusando della libertà di sciopero, hanno arrecato gravi danni ai proprietari, ai quali è mancato e manca qualsiasi possibilità di esserne risarciti. Lamenta che la libertà di sciopero manchi di quegli efficaci freni, che impediscono di degenerare in licenza a danno di legittimi interessi della classe dei proprietari.

L'oratore deplora che nel ricordato sciopero sia mancata la tutela della libertà di lavoro, che in definitiva si riduce a una vana formula. Invoca dal Governo una più energica difesa di questa libertà e chiede pure che venga impedita la predicazione dell'odio di classe. (Interiezioni, proteste).

Conclude confidando che venga riformata la legislazione nel senso di attribuire una personalità giuridica alle organizzazioni proletarie, e che l'azione del Governo si ispiri ai concetti che ha enunciati. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Cinquilli, Sottosegretario, assicura l'on. Poggi che alle condizioni d'inferiorità degli insegnanti d'agricoltura in parte preesistenti alla legge concernenti i professori medi e in parte determinate dalla legge stessa, non può il Governo porre riparo con provvedimenti amministrativi.

Sarà quindi necessario un disegno di legge che provveda non solo agli inconvenienti lamentati dall'interpellante, ma anche ad altri di diversa natura messi in luce nell'applicazione delle leggi sullo stato degli insegnanti medi. L'oratore assicura che gli studi in proposito si stanno già compiendo e che non appena risolto il lato finanziario del problema, il disegno di legge verrà presentato.

SENATO.

Roma, 3. — Si approva il coordinamento del disegno di legge per il riposo settimanale. Senza discussione si approva il concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione di Venezia in L. 100.000.

Si discute il disegno di legge per l'autorizzazione di spese per opere pubbliche. Tassi chiede chiarimenti sullo stanziamento di 9 milioni per monumento a Vittorio Emanuele. Chiede al Ministro cosa pensi circa il tempo in cui il monumento potrà essere compiuto.

Gianurco dà spiegazioni. Il progetto è approvato.

Discutendosi vari progetti di frazionamento di comuni, i senatori Casana, Buonamicci, ed altri presentano questo ordine del giorno, che viene poi convertito in raccomandazione:

« Il Senato invita il Governo voler accompagnare con una speciale relazione ogni separazione di comuni e costituzione di comuni autonomi. Ciò per infrenare la tendenza al frazionamento ».

A scrutinio segreto risultano approvati i disegni trattati in principio di seduta.

Note e commenti

I mezzi.

Nella seduta di sabato, al Congresso radicale, Caratti disse di « non aver fiducia che si possa contrapporre alle organizzazioni di casse rurali clericali una eguale organizzazione di istituti economici con carattere politico, inquantochè la democrazia non dispone dei mezzi di cui dispone il partito clericale ».

E venne vivissimamente applaudito. Ora, lo sanno le rapè, per organizzare Casse rurali, e tutte le forme cooperative in genere, non ci vogliono soldi e danari, basta sacrificio ed abnegazione: basta una persona che voglia dedicarsi con altruismo... cristiano al bene del popolo.

Siamo quindi in perfetto accordo con l'on. Caratti, convintissimi che i radicali non dispongano dei mezzi dei cattolici.

E saremo in perfettissimo accordo con l'on. Caratti anche là dove afferma che « disconosce anche la legalità d'un partito clericale che combatte le lotte politiche in nome della religione », se la mente acuta dell'onorevole la disconoscesse pure, la legalità, in quei partiti che lottano contro la religione, o con mezzi subdoli, sotto palliativi speciosi, o anche in nome dell'irreligione stessa.

E l'on. Caratti dev'essere ben informato delle cose di questi ultimi.

Bravo! bravo!

Gli applausi non toccarono solo all'on. Caratti, il Ciel ne scampi!

A urla di bene e di bravo venne accolta la fine d'un pistolotto di Persico il quale disse che « vorrebbe una maggiore sincerità nella vita civile e sociale, e alluse agli anticlericali che contraggono i matrimoni religiosi, chiamano i preti in punto di morte, battezzano i figli, ecc. »

E, questa volta, gli applausi furono armeritati. La sincerità politica infatti che splende nel nostro campo, così detto « clericale » non ha sovrachi guizzi di fulgore fra gli avversarii.

Perchè mentre da noi si è cristiani in famiglia, in Chiesa, in scuola, in consiglio in parlamento, altrove si è spesso accattolici, anticlericali, in piazza, in Municipio, a Montecitorio, e forse tutt'altro in famiglia: pretotobi da deputati, quasi — cattolici quando ci si vuol riuscire; rispettosi dei sentimenti cristiani in villaggio, atei patentati in città.

Sia poi che questo succeda perchè si è anticlericali nel sangue, e si faccia... il resto per opportunismo, sia che ciò succeda perchè si è e si fa viceversa i lamenti di Persico sono obbiettivi.

La pregiudiziale.

Torna in campo. Di questa pregiudiziale (se il partito debba o no rispettare le costituzioni) ce ne siamo occupati ancora, quando i radicali nostrani avevano la murgia di additarci come nemici delle costituzioni.

Ed ora stralciamo dal Secolo un piccolo brano di resoconto del Congresso.

L'avv. Perone, svolgendo il suo ordine del giorno, insiste sul carattere decisamente costituzionale del partito radicale citando in proposito le censure dell'on. Nitti al partito stesso.

L'on. Vicini (interrompendo). Quello è un moderato!

Perone, proseguendo, ricorda come in passato il partito radicale par mezzo dei suoi uomini più autorevoli si rifiutasse esplicitamente a fare qualsiasi dichiarazione di costituzionalità e aggiunge che i più ferventi di allora tollerano ora tutti gli adattamenti e tutte le miserie dell'attuale momento politico.

L'avv. Cesare Bossi: (interrompendo). Non tutti.

Voci. E' vero! E' vero.

Avv. Cesare Bossi. Molti ancora conservano le idealità repubblicane. (Applausi generali).

Perone tenta di continuare, ma i romori si prolungano.

Ritornata una calma relativa, l'avv. Cesare Bossi continua: Ed è necessario che in un Congresso radicale tale idealità venga ricordata e riaffermata la tradizione del partito. Non facciamo competizioni di portafogli e di medagliette. Conserviamo la idealità repubblicana, che è la caratteristica che ci differenzia dai moderati! (Applausi replicati).

La caratteristica che differenzia i radicali dai moderati è l'idealità repubblicana: questa affermazione che ad un Congresso radicale ottenne applausi replicati non lo dimenticheremo, no.

Altro che la pregiudiziale! signori del... bel Paese!

Ferri ed il terzo dell'incasso lordo.

Imola, 3. — Fu qui Ferri a incassare il terzo dell'incasso lordo dopo la grammofonata d'una fra la dozzina delle conferenze del suo repertorio: Origine e fine dell'uomo.

Si notò il contrasto fra la bella voce e l'eloquenza e la povertà di idee e di ragionamento. L'incasso fu di L. 800.

Il progetto per la semi-autonomia dell'Irlanda.

Londra, 3. — Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, il Champell Bannerman ha dichiarato di ritirare il bill per l'Irlanda.

Il provvedimento è dovuto alla ostilità che il progetto aveva incontrato in Irlanda ove era apparso niente affatto liberale malgrado l'etichetta liberale del Governo.

La ripresa del lavoro ad Argenta

Ferrara, 2. — Oggi i contadini dell'Argenta hanno ripreso il lavoro della falciatura del fieno e della cura del bestiame. I bambini fra giorni torneranno in famiglia. Innumerevoli, sono le congratulazioni di Comuni e di privati che giungono all'on. Chiozzi, tanto benemerito per l'accomodamento.

L'esodo dei capitali francesi

La Francia si dissangua! La Francia, ostinandosi ad essere il banchiere del mondo, finirà per perdere le sue maggiori risorse! La Francia cammina sull'orlo dell'abisso, e pare si diletta a gettarvi il suo sangue migliore! E il ministro Caillaux s'ostina a voler mettere l'imposta sul reddito e sui titoli pubblici.

Tali sono le voci che, in questo periodo della vita francese, s'alzano nella stampa, mettendo una nota di pessimismo nella alacrità lieta della nostra sorella latina. Ora è lecito domandare: hanno queste voci qualche fondamento di verità? rispondono davvero ad uno stato reale di cose, o piuttosto sono arti di polemica politica? Cerchiamo di trarre la risposta da un rapido esame delle cifre che molti studiosi e pubblicisti di Francia sono venuti allineando nei giornali e nelle riviste.

Prendiamo l'anno 1904. Alla fine di quell'anno, sopra 148 miliardi di titoli quotati alla Borsa di Parigi, ben 81 miliardi erano stranieri. Certamente questo non vuol dire ancora che la Francia detenga 81 miliardi di titoli stranieri. Sopra questa enorme quantità di titoli stranieri, resta da determinare quale cifra reale è stata assorbita dai portafogli francesi. Ma, ad ogni modo, le cifre complessive sono sufficienti a dimostrare che il capitale francese ama molto gli investimenti in titoli esteri, ossia emigra in massa, come fanno i nostri contadini dell'Italia meridionale.

Ma vediamo altre cifre, anche più impressionanti. Secondo le indagini del Neymarck, fra il 1890 e il 1904, sono stati collocati 19 miliardi risparmiati dalla Francia. Ebbene, su quei 19 miliardi, 10 miliardi sono stati convertiti da valori stranieri. Sta a poco la metà.

E andiamo avanti. Sempre secondo il Neymarck, nel solo anno 1905 sono stati introdotti nella Borsa di Parigi 2 miliardi e 174 milioni di titoli esteri, cioè tre quarti dell'introduzione totale. La proporzione cresce ancora nel 1906. Sopra 4 miliardi e 567 milioni d'introduzione complessiva, ben 3 miliardi e 482 milioni rappresentavano valori stranieri. Una proporzione superiore ai tre quarti, cioè precisamente del 77 per cento!

Si osserva dunque in Francia un vero e proprio esodo di capitali. Mano mano che il risparmio francese forma, con fecondità meravigliosa, i grossi cumuli di milioni, subito questi cumuli sono cambiati in valori stranieri. I bei luigi di oro appena conati sono subito rimpiazzati da pezzi di carta impressa e colorata venuti da tutti gli angoli della terra.

Ora tutto questo pare a molti, e giustamente, ben più che un semplice fatto finanziario, un grande fatto economico che ha attinenza con l'avvenire della nazione. E tutti, studiosi, pubblicisti, uomini politici, ne sono preoccupati. Si osserva, è vero: perchè preoccuparsi di un fatto che non può essere disciplinato dalle nostre solite leggi? Se la Francia — si obietta — vuole correre l'alea di impoverirsi se non vuole smettere questo, a volte lucroso a volte pericoloso, mestiere di banchiere del mondo, lasciate fare. Il capitale deve avere la stessa libertà del cittadino, il quale emigra dove vuole e quando vuole.

Adagio — rispondono coloro che pensano a possibili rimedi — voi non siete nel vero. Anche l'emigrazione umana è disciplinata da leggi. Quando lo spopolamento è troppo forte, si può proibire l'emigrazione. Quando l'emigrazione è fomentata da notizie false o da illusioni sparse ad arte da incettatori di carne umana, lo Stato può colpire questi arruolamenti fraudolenti e magari avocare a sé la disciplina dell'emigrazione stessa. La medesima cosa si può quindi proporre anche per l'esodo dei capitali.

E qui vediamo di penetrare nella sostanza della dimostrazione che i fautori di questa idea, cercano di dare per concludere ad un possibile intervento dello Stato. Se i capitali francesi — essi dicono — emigrano in massa, non si deve credere che questa sia la volontà dei proprietari del capitale. Gli infiniti piccoli borghesi di Francia che cercano col loro risparmio i miliardi della ricchezza francese, non eleggono essi stessi i titoli da comperare. Essi si affidano alle loro banche, e queste banche dirette da tre o quattro grandi istituti, comprano titoli esteri perchè così vuole la oligarchia finanziaria che domina il mercato dei valori. Ora questa oligarchia non esercita una funzione diversa da quella de-

gli inettatori di carne umana che trasci-
niano in Africa e in America — con pro-
messe illusorie — la nostra mano d'opera.

E che questa oligarchia finanziaria ado-
peri anch'essa arti nè sincere nè oneste,
si può vedere nella storia recente dei pre-
stiti russi. Il capitale francese trascinato
dai grandi istituti bancari, ha comperato
ben 14 milioni di prestito russo. Ebbene
questa rendita russa omessa a 92 a 97 a
98 è ora a 75 a 68 a 61. La perdita me-
dia sul prezzo d'emissione dunque del 24
per cento, il che vuol dire che il rispar-
mio francese ha già perduto tre o quattro
miliardi. Dunque l'oligarchia finanziaria
non giova all'incremento economico della
Francia, ma per fini che non sono sempre
corretti, minaccia gravemente la sua soli-
dità e ne compromette l'avvenire.

Quale la conclusione? Non è facile ve-
derla. Certo tutti questi scrittori che in-
sorgono contro l'alta banca, rimproveran-
do l'esodo dei capitali francesi, pare
vogliono metter capo ad un intervento sta-
tale di cui però è impossibile prevedere le
forme. E forse — allo stato delle cose —
potrebbe anche essere che ogni idea d'in-
tervento non fosse che una generosa utopia.
Ma chi può presegnare le vie dell'avve-
nire? Non è la prima volta, del resto, che
le asserite leggi della scienza economica e
finanziaria patiscono un'infrazione vittoriosa
dai fatti. Perocché la scienza illustra
e spiega i fatti, ma assai raramente li pre-
cede.

La Canaglia a Milano

In occasione della festa dello Statuto e
dell'anniversario di Garibaldi in molte cit-
tà, assoldando (è il vero termine) i soli-
tissimi birichini di piazza, e reclutando i bar-
bari. A Milano si volle fare un'edizione
speciale di ciò che suole avvenire a Roma
si sforzarono i cordoni delle truppe a suon
d'urlo e di fischi anticristiani per recarsi
al Palazzo Arcivescovile.

Nella dimostrazione vi furono 10 guar-
die e 10 dimostranti feriti. Si operarono
trenta arresti.

I dimostranti assalirono in S. Clemente
una carrozza, credendo che in quella vi
fosse il Cardinale, invece trovavasi il Vi-
carario capitolare Mons. Rossi. Accorse subito
la forza, e mercè il suo intervento si
poterono scongiurare atti vandalici, che
certamente erano nell'intenzione dei dimo-
stranti.

Alla sera durante la processione, nell'ot-
tava del Corpus Domini, parecchi student
vi assistevano portando il berretto, ed
insultando col loro provocante ed irriver-
tente contegno i fedeli, che indignati pro-
testarono contro i profanatori.

Causa i gravi disordini di ieri, l'autorità
militare tenne consegnate tutte le
truppe, per poter impedire qualsiasi altra
dimostrazione.

La dinastia di Portogallo in pericolo? Vivo fermento nel paese

La Wiener Allgemeine Zeitung appren-
de che la situazione della dinastia di Sas-
sonia-Coburgo Gotha-Braganza sovrana in
Portogallo è ora gravissima.

Gli aderenti della famiglia di Braganza
fanno preparativi per detronizzare Re Car-
los e chiamare sul trono la seconda linea
della famiglia di Braganza, cioè quella di
cui è capo Don Miguel duca di Braganza,
famiglia che già regnò in Portogallo ed il
cui autore fu il principe Miguel che regnò
dal 1828 al 1834.

L'attuale Don Miguel ha ora 53 anni ed
è colonnello del 7 reggimento degli ussari
austriaci.

Quanto alle estreme difficoltà in cui ver-
sa ora la dinastia regnante di Portogallo,
non ostante le simpatie che ha tentato di
procurarle la regina Amelia con la sua
bellezza e la sua grazia, esse sono ben note.

Il re è stato da tempo apertamente attac-
cato alla Camera dai deputati repubblicani
di atti di estrema indecatezza verso l'era-
rio pubblico. I partiti antidinastici pren-
dono piede ogni giorno più e il Re, pro-
rogando le Cortes a lunghissimo termine
è uscito dalla costituzione. Il malcontento
è perciò grandissimo perfino nel seno della
maggioranza governativa, come i di-
spacci degli ultimi giorni ci hanno già an-
nunciato.

ABERRAZIONI LIBERTICIDE.

Mandano da Ferrara che mons. Morganti
arcivescovo di Ravenna, recatosi nel Cop-
parese per impartire la cresima, ha subito
da parte di quelle leghe un ostruzionismo
strano e sciagurato. Dovendo cresimare a
Coccanile, perchè potesse trasferirsi da
Copparo in detto paese, fu necessario l'in-
tervento della truppa, e quasi tutta quella
che si trovava nel vasto comune fu riunita
nel capoluogo. Le truppe si dovettero
scaglionare lungo il percorso da Copparo
a Coccanile. Speriamo che questa volta
nessun deputato socialista sorga a rinfac-
ciare questo spiegamento militare per un

principe della Chiesa: il motivo all'inter-
vento c'era, e come! Anche a Copparo i
socialisti colla scusa di un comizio, riu-
scirono a impedire l'amministrazione della
cresima. Avevano diramato a tutti gli affi-
liati alle leghe — ed i contadini *bon grè*
mal grè ci sono tutti — le più rigorose
istruzioni proibitive onde nessuno man-
dasse bambini alla cresima, nessuno si
prestasse a fare da padrino o da madrina:
multa di L. 0.50 per le donne e di L. 1
per gli uomini che avessero trasgredito
all'intimazione.

Nella repubblica massonica

Lo scandalo Montagnini
divenuto scandalo Clémenceau.

Parigi, 3. — Il ministro della Giustizia
Guillot Dessaigne ricevendo stamane Denis
Cochin e Castetnau ha dichiarato che an-
nuncerà al Consiglio dei Ministri la sua
intenzione di rispondere alle interpellanze
su alcune irregolarità nell'affare Montagnini
e che farà conoscere nella seduta della Ca-
mera di domani le intenzioni del Governo.

Parrocchie senza curato.

Parigi, 3. — Le due parrocchie di Saint
Lourent di Ancy nella diocesi di Lione e
quella di Maillet nella Vandea sono state
private del curato a causa di incidenti ai
quali ha dato luogo la locazione del pre-
biterio.

L'anticlericalismo sanguinario.

Parigi, 3. — Un gruppo di giovani
condotti dall'abate Firmière direttore del
Patronato del XVIII Arrondissement è tor-
nato ieri sera verso le 7 dalla festa di
Dagny.

Questi giovani sono stati assaliti a Bour-
get da una banda di malfattori rimasti
sconosciuti che hanno sparato su essi dei
colpi di rivoltella. L'abate, un uomo di
circa 40 anni, è stato colpito alla parte
sinistra; il signor Huchet Elia è rimasto
ferito alla mano destra. Ippolito Debroise
di venti anni impiegato di ufficio è stato
ferito alla parte destra. Lo stato di que-
st'ultimo sembrando grave, venne eseguito
il trasporto all'Ospedale di Lariboisière
ove è morto nella notte.

Una inchiesta è stata aperta.

Per la Presidenza dell'Unione Magistrale Nazionale.

Causa la scadenza dell'avv. Caratti, non
più rieleggibile, si fanno vari nomi per la
nuova presidenza dell'Unione M. N.

Il più quotato pare l'on. Comandini, de-
putato radicale ed anticlericale della più
bell'acqua.

Pare anche che l'on. Comandini corri-
sponda alla prima delle condizioni imposte
al futuro presidente, di aver cioè una po-
sizione inderogabile (testuale) nel proprio
collegio di deputato; e ciò perchè è risul-
tato che l'essere presidente dell'Unione M.
N. non è una buona raccomandazione presso
gli elettori.

Ed infatti l'on. Credaro dovette rinun-
ziare al dolce peso della presidenza se volle
conservare il collegio e l'ex on. Caratti
appena eletto presidente venne bocciato e
perdetto la deputazione.

I risultati definitivi delle elezioni in Galizia: apertura e presidenza del Reichsrath.

Vienna, 3. — I risultati delle elezioni
legislative nella Galizia danno eletti 53
membri del club polacco, 16 del partito
del popolo polacco, 16 giovani ruteni, 5
vecchi ruteni, 3 ruteni radicali, 4 socialisti
polacchi, 2 socialisti ruteni, un socialista
indipendente, 3 israeliti sionisti, un israe-
lita indipendente. Così sono terminate le
elezioni in tutto l'impero.

L'apertura del Reichsrath è ormai de-
finitivamente fissata per il 15 corrente.
Per la nomina del presidente, la que-
stione è ancora indecisa. Si crede general-
mente che la scelta cadrà o su Ebenoch o
su Weiskirckner.

L'inchiesta sulla Magistratura di Catanzaro.

Roma, 3. — A norma dell'articolo 231
dell'ordinamento giudiziario sono stati co-
municati al Procuratore Generale presso la
Corte di Cassazione di Roma gli atti e i
documenti della inchiesta eseguita dal com-
mandator Righetti presso la Corte di Ap-
pello di Catanzaro per promuovere i prov-
vedimenti disciplinari a carico.

I capi d'accusa gravano su parecchi ma-
gistrati.

L'inquietante situazione in Cina.

Londra, 3. — Il Morning Post ha da
Shanghai: Nelle provincie di Svaton e
Amoy i rivoluzionari assassinarono i fun-
zionari governativi occupando la città
e i villaggi. Il Taotai di Svaton dichiarò
di temere che la conoscenza di questi de-
litti commessi dai rivoluzionari provochi
l'intervento straniero.

La Tribuna ha da Hong Kong: L'an-

miraglio Lichan che comanda le truppe a
Svaton ricevette un rinforzo di 2000 cinesi
provenienti dal Canton instruiti da ufficiali
giapponesi e impegnò già un combattimento
coi rivoluzionari specialmente ad Hong
Kong ma i risultati dello scontro sono an-
cora sconosciuti. Le autorità conservano
grande discrezione.

Sorprese d'una commissione.

Roma, 3. — La commissione che es-
amina il progetto dei duecento milioni da
assegnarsi in più all'esercito (per ottenere
i quali Giolitti chiese l'inchiesta nel Mi-
nistero della guerra), presenti 11 su dodici
votò un ordine del giorno con cui riduce
i 200 milioni di quasi tre quarti: da 55
a 60 milioni!

Lo sciopero della gente di mare.

Parigi, 3. — La situazione è stazio-
naria: è aumentato alquanto il contingente
de' scioperanti.

Per un tentato regicidio.

Madrid, 3. — Il processo per l'attentato
del 31 maggio alla Calle Mayor è comin-
ciato oggi.

In parecchie vie sono stati affissi dei
manifesti anarchici che chiedono l'assolu-
zione degli imputati per l'attentato del 31
maggio e fanno minacce in caso di con-
danna. La polizia ha lacerati i manifesti.

Il servizio di ordine nella sala delle
udienze è rinforzato. Gli accusati sono 7
tra cui Ferrer, Nakens e una donna. La
udienza è stata aperta all'una e trenta
pomeridiana. L'aula è gremita di pubblico
tra cui prevale l'elemento popolare. Si è
cominciato l'interrogatorio degli accusati.
Ferrer ha detto che ignorava che Morale
avesse inviato delle bombe a Parigi al
tempo del viaggio del Re Alfonso colà.
Egli espone l'impiego del tempo nella
giornata del 31 maggio apprese con sor-
presa la esplosione della bomba e impedi-
a Morale di andare a Parigi come ne aveva
la intenzione.

Ferrer rispondendo ad altre domande

DALLA PROVINCIA

Cividale

3 giugno.

L'altare

della Madonna, nella Chiesa di Rubignacco
dopo la chiusa del mese di maggio forse
per qualche scintilla, prese fuoco e s'in-
cendiò. Era vecchio e di legno. Speriamo
che i paesani di Rubignacco, di buona
lena, sotto l'impulso del loro benamato
Cappellano prof. Cattapan, vorranno eri-
gere e dedicare a Maria S.S. un nuovo
altare, ancor più bello e più degno di
quello abbruciato.

Un fulmine

L'altra sera scoppiò sulla luce-elettrica in
Borgo Brossana e spense due lampade.

Ieri

festa dello Statuto, alle 9 in piazza, fu
la parata degli alpini. La banda fece il
percorso della città suonando la marcia
reale. La sera poi, (forse ad onore dello
Statuto?) festa da ballo... sul mercato
degli animali.

Scene causate

dalla fortunata Germania che fa acquistare
tesori. Guardate, guardate! I mariti son
partiti, taluni abbandonando anche buoni
posti che avevano qui, con la testa nel
sacco, fidati alla parola di qualche amico,
(forse di taverna), e via alla conquista...
dell'aria. Sono mesi che sono via, ed an-
cora hanno di trovare lavoro stabile; tro-
varono padroni bestiali, paghe come qua:
malattie ecc. Denari non ne hanno per
mandare alle famiglie, alle mogli, ai figli.
Ed ora si vede ogni altro giorno, donne
con bambini accorrere alla Casa di Ricove-
ro per minestra, per pane, per soccorsi,
per medicine, piangenti e supplicanti di
poter sfamare le loro creature: tutto è
portato sul Monte: non hanno più ne-
pure indumenti per cambiarsi: talune forse
si trovano anche in mezzo a mille tenta-
zioni. La Direzione della Casa di Ricove-
ro deve reagire contro: non può soccorrere
più d'un tanto, nascon grida, maledizioni,
impresazioni.

Quanti mali! Ecco i frutti della Ger-
mania. Ritornerei i mariti in patria, più
viziosi di prima: saran debiti di pagare:
voci da schiarire: non può essere pace in
quelle famiglie. Ecco i frutti dell'Emigra-
zione, ecco le nuove e sempre nuove ric-
chezze dell'Estero. Chi può essere quel
cattivo che consiglia l'Emigrazione? E ve
ne sono tanti!

Attimis.

Nuova Industria.

Nelle vicinanze di Forane, per iniziativa
della ditta Del Fabbro, Flocco e C. è sorta
come per incanto una fornace a nuovo si-
stema, destinata esclusivamente alla cotura
della calce. Il fuoco vi è continuo, e si ha
una produzione di settanta e più quintali
al giorno!

ricorda la sua vita e i suoi antecedenti
ha negato di avere anticipato denaro a
Morale per venire a Madrid ad assistere
al matrimonio del Re.

I funerali del capitano Ulivelli.

Roma, 3. — Domani alle 11 seguiranno
i funerali del capitano Ulivelli, morto in
seguito alla caduta dello scoppio dell'arco-
stato a 300 metri d'altezza come si annun-
ciò ieri.

Tutti gli ufficiali e sottufficiali del Genio
hanno fatto stanotte per turno la guardia
d'onore alla salma del capitano Ulivelli.

Il fratello, avvocato, giunto da Firenze,
venne ricevuto alla stazione dai due uffi-
ciali: il contegno esitante di costoro gli
rivelò la verità. Alla camera ardente av-
venne una straziante scena.

Strascichi della aberrazioni anticlericali

Interrogazioni di Cornaggia e Cameroni.
Milano, 3. — L'on. Cornaggia che ora
si trova a Milano per la malattia di un
suo figliuolo, ha inviato una interrogazione
alla Presidenza della Camera per conoscere
le intenzioni del ministro dell'Interno ed
i provvedimenti che si prenderanno dopo
le recenti dimostrazioni anticlericali, che
a Milano assunsero ieri un carattere teppi-
stico lesivo alla libertà dei cittadini.

Roma, 3. — L'on. Cameroni ha pre-
sentato la seguente interrogazione al ministro
dell'Istruzione: «... per sapere quale giu-
dizio faccia della rispettosa protesta, pre-
sentata da oltre cento studenti dell'univer-
sità di Napoli, contro quel rettore che
concedeva un'aula e si faceva rappresen-
tare ad un comizio politico... ».

Nel nostro giornalismo.

Roma, 3. — L'Italia annuncia come già
effettuata l'assunzione di Mauri alla di-
rezione del giornale cattolico di Roma *Il Cor-
riere d'Italia*. Certo essa era attesa da
qualche tempo.

Sempre secondo l'Italia sarebbe stata li-
cenziata parte della redazione ed il *Corriere
d'Italia* assumerebbe ora una fisionomia
politica simile a quella del *Momento* di To-
rino di cui l'on. Mauri fu alla direzione.

I funerali che ebbero luogo questa mat-
tina furono veramente imponenti. La salma
portata sulle spalle da quattro robusti suoi
compagni era preceduta dalla Banda Citta-
dina di cui il caro giovane faceva parte
suonando il clarino, e seguita da un lungo
interminabile corteo di paesani con torcie.
Una vera, imponente e simpatica manife-
stazione di cordoglio che il povero Mario
Vidoni degnamente si meritava.

Le fontane a Canava

sono finalmente un fatto compiuto, dopo
tanti anni che quei frazionisti giustamente
le reclamavano. Sono in numero di tre a
getto continuo di acqua buonissima pro-
veniente dalla sorgente Dardagna. sm.

S. Vito al Tagliamento

4 giugno.

La prima sortita della banda.

Ieri festa dello Statuto, ha dato il primo
concerto la banda cittadina, sotto la Di-
rezione del nuovo maestro sig. Lino Bron-
zini. L'esecuzione è stata soddisfacente. Il
sig. Bronzini ha saputo infondere alla nostra
banda un senso nuovo, gentile ed espres-
sivo, e non v'ha dubbio ch'egli la porterà
al punto voluto e tanto desiderato.

Alle scuole femminili

ieri il signor Fattorelli, direttore didattico,
ha commemorato dinanzi la scolaresca G.
Garibaldi.

Il Circolo Savoia.

si è riunito ieri per la solita bicchierata
per la festa dello Statuto.

Elettori politici ed amministrativi del distretto di S. Vito.

La Commissione elettorale provinciale ha
terminato la revisione delle liste elettorali
per l'anno in corso.

Diamo il numero degli elettori iscritti
per ogni Comune del distretto di S. Vito:
S. Vito, elettori politici N. 1029, ammini-
strativi N. 1108 — Arzene, id. 195, id.
269 — Casarsa, id. 320, id. 448 — Chions,
id. 396, id. 417 — Cordovado, id. 123,
id. 142 — Morsano, id. 248, id. 309 —
Pravissdomini, id. 178, id. 257 — S. Mar-
tino, id. 220, id. 234 — Sesto al Reghena,
id. 185, id. 290 — Valvasone, id. 266,
id. 296.

Abbonamento straordinario al CROCIATO.

Da oggi al 31 dicembre 1907
lire 8.00 anticipate.

Farla

2 giugno.

Latteria.

Il paese di Farla non vuol essere l'ulti-
mo nel progresso e nell'industria. Ieri
si inaugurò qui una latteria sociale con
tutti gli attrezzi delle ultime esigenze.
Disse parole d'occasione il ff. di sindaco
sig. Piusi. Si ebbe un banchetto di circa
50 coperti. Parlò il presidente onorario
sig. Enrico Martina lodando l'unione del
paese e facendo voti per buon andamento
della latteria medesima, e ricorrendo la
giornata dello Statuto propose un «Erviva
al Re». Parlò poi il casaro di Fagnaga
sig. Prandini della diffusione delle latterie
nel Friuli, del vantaggio delle medesime,
e disse che il casaro non può fare buon
formaggio se non gli portano buon latte:
raccomandò la somma pulizia. Anche il
dott. Bonuzzi disse parole di augurio per
le latterie che formano un cibo sano al
popolo.

La brava banda di Mels percorse suonando
per le vie del paese e rallegrò il
banchetto con scelte marce che furono ap-
plaudite. Regnò la più schietta allegria fino
ad ora tarda.

L. C., da cui più tardi ricevemmo un'al-
tra corrispondenza sulla nuova istituzione
si rivolge alla Presidenza della stessa per-
ché si assuma anche l'acquisto collettivo
dei concimi agricoli. Plaudiamo alla bella
idea. Per animare altri paesi alla costituzione
di queste providenziali forme di
cooperazione rinviamo dalla corrispondenza
di L. C. che molti furono gli ostacoli che
si opponevano alla costituzione della latteria,
ma che i farlesi, poggiandosi sul
proverbio: *Chi la dura la vince*, trionfa-
rono, come può constatare chiunque vada
a vedere il bellissimo e comodissimo fab-
brico che sorge oggi in Farla ad attestare
lo spirito cooperativo di quella popolazione.

Maiano

3 giugno.

Le gesta del fulmine.

A S. Elisco di Pers la notte dal sabato
alla domenica, durante il furioso temporale
che imperversò, un fulmine entrò nell'abi-
tazione di certo Scagnetti. Introdottosi per
il camino, attraverso il soffitto si portò
nella camera dove dormivano la madre con
tre figli ed un'altra donna.

Fecero diversi zig-zag per la camera rom-
pendo una lastra di vetro e trasportando
diversi oggetti, fra cui il Crociato. Fu
un vero miracolo se non si lamentò di-
sgrazie umane. Uscito per la finestra nel
poggiolo il fulmine trovò un filo di ferro
per il quale si sperdetto nell'orto.

La donna, sentendosi soffocare per i gas
sviluppati dallo scoppio elettrico, si affrettò

ad aprì la finestra della camera e constatò che né i suoi figli né la donna avevano patito danno di sorta.

Coniugi disgraziati.

Buttazzoni Angelo con la moglie Santa tornava dai lavori di campagna a S. Tomaso di Maiano, su di un carro tirato da due armenti. Improvvisamente questa, adombrata, si diedero alla fuga. I due coniugi furono balzati dal carro e travolti sotto le ruote del medesimo, mentre alcuni passanti fermavano le bestie imbroccate. I Buttazzoni furono raccolti e trasportati al loro domicilio dove il medico constatò ad entrambi, escoriazioni, contusioni e tumefazioni abbastanza gravi; guaribili in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 5 — s. Bonifacio.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto.

Bollettino meteorico del 4 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 14.0 — Minima aperta della notte 10.6 — Barometro 7.48 — Stato atmosferico piovoso — Vento N pressione crescente.
Leri vario.
Temperatura: Massima 21.7 — Minima 13.0 — Media 17.55 — Acqua caduta mm. 23.

Avviso ai Cresimandi.

Nei prossimi mesi di Giugno e Luglio i fanciulli potranno essere cresimati soltanto nei seguenti giorni:

1. Nella Domenica 16 Giugno, a mezzodi in Arcivescovado.

2. Nel Sabato 29 Giugno in Rosazzo alle ore 8.

3. Nel Venerdì 12 Luglio, festa dei Santi Ermacora e Fortunato, nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle ore 8 e a mezzodi.

Per gli spettacoli d'Agosto-Settembre
Le solite del "Gazzettino".

Sul Gazzettino di stamane si legge: Il sottocomitato degli spettacoli che si daranno nei mesi di agosto e settembre durante la Mostra d'arte decorativa friulana, compilò un programma che, come già dicemmo, ha questi capitoli: Spettacolo lirico colle opere « Werter » e « Mignon » oppure « Meistofole »; corse ciclistiche, corsa Milano-Udine, altre corse indette a sue spese dalla Casa Peugeot: spettacolo pirotecnico gratuito; coro di 500 fanciulli e gran festival con illuminazione: concerto bandisti e tradizionale ballo.

Tale programma venne presentato alla Giunta municipale la quale a sua volta deve sottoporlo al Consiglio comunale. Ci consta però che la Giunta ha espresso voto contrario al programma da tutti giudicato meschino anziché no ed ha deciso di proporre al Consiglio che si abbia a rifiutare il contributo finanziario richiesto, compreso il sussidio alla Mostra, nella misura di 12000 lire.

Noi confidiamo che il sottocomitato saprà migliorare ed ampliare il programma degli spettacoli in modo che l'autorità comunale possa accordare il sussidio in una misura anche maggiore di quella fissata per gli ordinari spettacoli d'agosto.

Di fronte alla gravità della notizia, ci siamo recati in Municipio per avere notizie esatte in proposito e ci fu riferito, che la Giunta nella sua ultima seduta prese visione del programma presentato, e dopo uno scambio di idee diade incarico al Sindaco di abbocarsi col presidente del Comitato prof. G. Del Puppo, per nuovi accordi.

Quindi niente voti contrari, né rifiuti di contributi finanziari!

La notifica di accettazione della transazione a don Adami.

L'Ufficiale Giudiziario Miniscalchi ha notificato ai procuratori di don Adami, l'atto con cui Mons. Pelizzo accetta la remissione della causa.

Una comprovinciale infanticida a Monfalcone.

Si ha da Gorizia:

Fu condotta da Monfalcone a queste carceri di via Dogana, Ortensia Braida detta « Brus », da S. Giovanni di Udine, di 24 anni, domestica, la quale sgravatasi a Monfalcone di un bambino, lo uccise, bruciandolo in un forno.

In occasione dello Statuto.

Perché venne ommesso, ci piace qui ricordare che la Giunta Municipale nella ricorrenza dello Statuto, oltre alle elargizioni agli Istituti di Beneficenza già annunciate dai giornali, ha elargito L. 300 anche all'Istituto Miosio.

Medaglia di bronzo al valor civile

Il Ministero degli Interni ha fatto pervenire al nostro Sindaco una medaglia di bronzo al valor civile, assegnata al seggio-lao Antonio Sabbadini che il 27 gennaio u. s. estrasse dal canale Ledra, nei pressi di Porta Grazzano, l'operaio Giuseppe Modotti ivi accidentalmente caduto, e che senza il coraggioso intervento del Sabbadini avrebbe certamente trovato la morte. La consegna della medaglia avrà luogo fra giorni.

Teatro Minerva
Compagnia Lillipuziana.

Dal 10 al 16 corr. al teatro Minerva la compagnia Lirica Lillipuziana dei fratelli Billand, darà un corso straordinario di recite.

Fra altro si darà l'applaudita operetta *The Geisha*.

Disgrazie

La guardia medica dell'Ospitale dott. Paglieri, prestò le sue cure ai seguenti feriti.

Zelfiro Amabile d'anni 13 tessitore, abitante in Gervasutta, per grave ferita laeo-ro contusa alla falangette delle dita indice e medio della mano sinistra con perdita dell'unghia.

Rigo Bonaventura, d'anni 53, manovale, per ferita lacerata all'indice della mano destra con asportazione dell'unghia.

Moro Maria d'anni 30 abitante in Planis, per ferita lacerata al pollice destro.

FRONDE E FIORI

Roma proletaria per l'arrivo dei figli dei serrati di Terni.

A caratteri cubitali si leggeva sabato nel Messaggero di Roma questo titolo di-steso sopra le fitte sei colonne della prima pagina consecrate alla descrizione più mi-nuta e più partigiana in favore (si sottin-tende) dei dimostranti.

Volta pagina (proprio: volta pagina) e in mezzo alla seconda fasciata troviamo questo bel sonetto di *Trilussa* in non sap-piamo quale armonia col resto:

Er Teppista a la dimostrazione,

Li sassi che volavano per aria

Cascavano de peso tra le file

De li sordati verdi pe' la bile

De conservà' la carnia necessaria.

Come voi che sparavero? Er fuoile

Che mira su la classe proletaria

E' un'infamia, un sopruso, una barbaria

Che fa vergogna a un popolo civile!

E pe' questo tirava! A un polizzotto

Je detti un sercio in testa e je strillai:

— Impunito! Bojaccia! Galeotto!...

Era precisamente er brigadiere

Che m'arestò quer giorno sur tramvai

Perchè fregai l'orologio a un forastiere.

Cattivi pagatori.

Pur non essendo un conservatore ad oltranza, tuttavia sento i brividi al solo pensiero che alcune invenzioni americane possano essere adottate in Italia, e fra queste l'agenzia dei « cattivi pagatori » di Baltimore. Ecco come funziona. Un commerciante, ricco di crediti insigibili, si rivolge all'agenzia. Subito da essa parte una vettura a due cavalli, molto elegante, anzi vistosa, che porta a grandi lettere d'oro questa iscrizione suggestiva: « Cattivi crediti ». La impressionante vettura dopo aver più o meno attirata l'attenzione della folla, si ferma innanzi alla porta del debitore recalcitrante. Ne discendono due impiegati mirifici, con berretti di cuoio verniciato con l'iscrizione a lettere d'oro delle parole: « Cattivi crediti ». Mentre uno rimane in piedi presso la carrozza, l'altro si presenta nella casa del debitore spaventato. Dei curiosi si sono affollati intorno alla carrozza del debito, scambiandosi delle impressioni beffarde sul debitore preso di mira. La stessa vettura ritorna due volte, tre volte se occorre, e rimane ferma sempre più a lungo ad ogni nuovo viaggio. D'altra parte, è raro che il « cliente » così perseguitato, non paghi alla prima apparizione del terribile opupaggio.

Clinica felina.

Un club « fassionable » di Nuova York ha istituito un salon speciale, cui è pre-posto un medico, per la cura delle unghie dei gatti! Il presidente del club dice che i gatti diffondono colle unghie sporche delle malattie infettive, e che perciò bi-sogna tenere con la massima cura le zam-pine pulite. Nel nuovo « Salon » il pedi-cure terrà in cura soltanto i gatti dei soci, i quali (i soci, non i gatti) appartengono alla miglior società di Nuova York. Anche i gatti, del resto, sono bestiole aristocra-tiche: molte delle quali hanno ottenuto vistosi premi ad esposizioni.

Per finire.

Papà. — E' impossibile decifrare questo foglio.

Figlia. — Allora si tratta senza dubbio d'una ricetta medica.

L'Uomo della Montagna.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 25 maggio all'1 giugno NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 7

» morti » 2 » —

» esposti » 2 » —

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ariosto Tonini operaio di ferriera con Luigia Banzi casalinga — Enrico Burra

impiegato di assicurazione con Maria Ba-nello telegrafista — Umberto Toderò tipografo con Teresa Lucia Flaibani casalinga.

MATRIMONI.

Beniamino-Santo Casati possidente con Matilde-Enrichetta Brambilla professoressa — Pietro-Riccardo Casati possidente con Giuseppina Motta professoressa — Angelo Spizzo falegname con Maddalena Feruglio casalinga.

MORTI.

Giacomo Stella di Leonardo di giorni 12 — Goliardo Marini di Luigi d'anni 5 e mesi 4 — Lucia Pividori-Mansutti fu Pietro d'anni 50 contadina — Teresa De Campo-Mattei fu Giuseppe d'anni 38 casalinga — Giuseppe Viezzi fu Lorenzo d'anni 76 agricoltore — Angelo Virili di Antonio di mesi 1 e g. 6 — Giuseppe Fabris fu Luigi d'anni 35 ragioniere presso la Cassa di Risparmio — Domenico Criotti fu Valentinio d'anni 44 manovale — Luigi Bili-ani fu Osualdo d'anni 64 negoziante — Gioacchino Passudetti fu Terenzio d'anni 67 bracciante — Riccardo Abelsi di mesi 4 — Giuseppe Castellarin fu Agostino di anni 79 agricoltore — Eugenio Mondini fu Giuseppe d'anni 50 calzolaio — Antonia Furlan-Piccinin fu Giovanni d'anni 48 casalinga — Giovanni Asfodilli di mesi 7 e g. 17 — Francesco Carlin fu Carlo di anni 44 calzolaio.

Totale N. 16.

dei quali 8 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1907.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 34.241.84
Mutui e prestiti	» 7.881.926.15
Valori pubblici	» 8.059.550.28
Prestiti sopra pegno e rip.	» 202.400.—
Conti correnti con garanzia	» 316.559.91
Cambiali in portafoglio	» 2.837.904.11
Conti correnti diversi	» 1.765.46
Conto corrispondenti	» 217.524.35
Ratine inter. non scaduti	» 290.346.57
Mobilio	» 5.438.91
Crediti diversi	» 21.475.33
Depositi a cauzione	» 548.500.—
Depositi a custodia	» 2.390.321.85
Attivo L.	22.807.954.76
Spese dell'eser. in corso	» 85.632.71
Totale L.	22.893.607.47

PASSIVO.

Dep. nom.	2 3/4 0/0 L. 3.295.807.70
Id. al port.	3 0/0 » 11.521.816.31
Id. a piec. risparm.	4 0/0 » 1.237.798.37
Totale credito dei deposi-tanti	L. 16.055.422.38
Interessi maturati su dep.	» 193.153.26
Debiti diversi	» 80.817.27
Conto corrispondenti	» 806.671.44
Depos. per dep. a cauzione	» 548.500.—
Depos. per dep. a custodia	» 2.390.321.85
Passivo L.	20.074.886.20
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 653.228.31
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906	» 1.990.947.35
Rendite dell'Esercizio in corso	» 174.545.61
Totale L.	22.893.607.47

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.7 0/0 netto, idem al portatore al 3 0/0 netto, idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/2 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 4.25 0/0.

accorda prestiti e conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 %.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori.

scosta cambiali a due linee con scadenza fino a sei mesi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Avviso di concorso.

A tutto 30 Giugno 1907, resta aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Rivolto Distretto di Codroipo con lo stipendio di L. 1600 lorde.

Le istanze saranno corredate con i documenti di rito, e con le condizioni che gli aspiranti non abbiano sorpassati gli anni 40 abbiano prestato servizio in altro Comune per un periodo di tempo non minore a due anni, e con obbligo di risiedere nel Capoluogo.

IL SINDACO
Pietro Marini
Rivolto, li 26 Maggio 1907

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI
Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatnuovo) — UDINE —

CASA di CURA
per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.)

Ottimi Vini da pasto
offre a condizioni vantaggiose la **CANTINA MIACOLA** UDINE Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato
COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI
E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. "Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eu-petico e tonico". Prof. VANNI della R. Università di Modena. Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri — Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
MILANO
Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Gallo)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, cartone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pianete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cornice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e soprabuoghi a proprio spese.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telef. no 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristì in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricamo a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

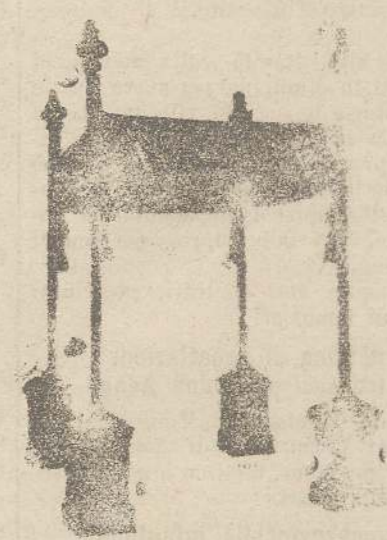
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 800,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 13

Impossibile concorrenza

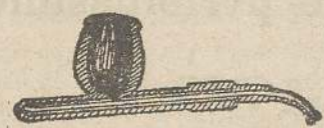
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque qualità e prezzo.

Depositi di tutte le incerate — Veli per buratti — Reti di seta per stuoie



Unica Pipa igienica Magicienne Pisetzhy Milano

DEPOSITO UNICO presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafochi — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.